

A BUSTO NEANCHE UN SOLDO

La campagna acquisti della Pro Patria è stata semplicissima: ricavare più denaro possibile da La Rosa - La squadra non appare però più debole - Santos come premio di reingaggio vorrebbe la mezzala dei ragazzi - Quando arriveranno da Napoli gli ultimi milioni per Vinicy?

LBUSTO ARRIVO all'ombra Pro Patria ha terminato il campionato 1951-52 con circa quindici milioni di passivo. Una bella cifra per una squadra di provincia. Per pensare al meno in parole il deficit finanziario si pensò subito a vendere, trascurando per un istante gli acquisti. Ma come vendere, senza pregiudicare la conoscenza di una squadra che, nel campionato scorso aveva offerto prove tranquillizzanti? Logico che si pensò di mettere sul mercato un pezzo solo, naturalmente il più pregiato. Fu così, quindi, che il contratto con La Rosa fece le valigie per Trieste. In cambio, i burocrati ebbero a migliorarsi i conti, in più il rifinitore Ciccarelli in il Palermo, avrebbe offerto per l'ex triestino 31 milioni. La partenza di La Rosa non ha però lasciato un vuoto preoccupante nelle file della Pro Patria. A Busto Arzizio si parla con grande calore di Mannucci come del sostituto ideale. La Rosa era l'uomo del centrocampo, l'età capace di risolvere in sola una situazione, ma male si adattava al gioco di squadra rimanendo, il più delle volte, estraneo al gioco dei compagni. Mannucci, al contrario, disponibile, con l'abilità di una tattica tecnica, sarebbe capace di fungere da regista della prima linea, di costruire. Gli allenamenti, buoni nonostante la qualità di questo ragazzino ventitreenne, i titoli attenduti non garantiscono le prime partite per avere, sul campo, la certezza. Ma tutto l'attacco appare più saldo, non soltanto della difesa che, essendo quella della scorsa anno, offre garanzie sufficienti. Le due ali sono Toros, completamente rimpiazzati dagli infortuni della scorsa stagione, ed Hoffing che ha terminato l'ultimo campionato con un crescendo spettacolare. Le mezzali, l'istituto Quarantieri ed il nuovo Ciccarelli, danno piena affidabilità. In pochi casi Hoffing si trova a suo agio nel posto di centrattacco e per gli altri ruoli sono pronti i collaudati Rebuffi e Balesario. In riserva spira aria di ottimismo a Busto e anche l'allenatore Pellegrini che è di Busto ed è stato giocatore della Pro Patria negli anni 1932-33) nelle fiducia nei suoi ragazzi.

Forse un po' meno in se stesso. Infatti il buon Pellegrini ha timore della sua stessa condotta, ha paura che gli debba succedere il fatto di allenare una squadra di serie A, se fino a ieri aveva allenato i ragazzi in un'atmosfera, proprio quella della sua città. Che sia questo il punto debole della Pro Patria? Sinceramente non ce lo suggeriamo. La modestia è bi-

luna, infatti valgono bene in premio. Il processo di rinnovamento della squadra è previsto per l'annata prossima, sempre che i giovani sappiano dimostrare il loro valore. Finora la squadra, dal suo passaggio dalla B alla A, ha acquistato in media due giocatori per stagione.

ACQUISTI:

Ciccarelli (Triestina): cambio con La Rosa
Ferraro in prestito dal Napoli e Brambaldi dal Pco Gorizia
Ritornano dal prestito: Oldani (Aceto), Balesario (Salernitana), Rebuffi (Catania), Como (Verona)

CESSIONI:

La Rosa (Triestina): cambio con Ciccarelli più 4 milioni alla Pro Patria

I QUADRI PRINCIPALI

	Anni	Altezza	Peso
Ferraro	23	1,82	72
Oldani	23	1,73	72
Uboldi	29	1,71	75
Bonati	24	1,70	72
Marcara	28	1,69	69
Travia	25	1,69	77
Mancini	30	1,72	74
Manzoni	32	1,74	75
Martini	28	1,69	68
Orzan	26	1,79	72
Battistoni	21	1,65	67
Vignati	22	1,75	75
Candiani	27	1,79	69
Balsandro	24	1,71	68,5
Borsolani	25	1,71	69
Branzolini	22	1,70	70
Olcese	25	1,65	66
Quarantieri	23	1,65	66
Santos	22	1,72	65
Hoffing	25	1,73	68,5
Mannucci	23	1,62	74
Toros	25	1,71	67

Già media: 25 anni e 0 mesi
Altezza media: m. 1,72
Peso medio: kg. 71,7

Ne la questione nemmeno una). Due problemi rimangono insoluti: la destinazione di Santos e Turbeki e la nomina di un nuovo presidente dopo la dimissioni di Cerana. Santos aveva chiesto 5 milioni di reingaggio (32 la Pro Patria ha pagato per tutta la squadra).

Ma gli fu risposto che tale cifra era eccessiva per quindici partite all'anno (insoliti più o meno immaginari giorni vietati infatti a Santos di giocare, in un'annata, un numero superiore di partite). Allora Santos ripiegò su una soluzione originale. L'indagatore aveva visto giocare a Torino il centro in le riserve del Torino e della Pro Patria) la mezzala diciottenne Munggi e propose al commissario Settimi di cedergli la lista di trasferimento della giovane promessa. Naturalmente non se ne fece nulla e Santos è, ancora oggi, in attesa di decisioni da parte della società, la quale, a quanto ci è stato detto, sarebbe ancora disposta a tenerlo. Sicuro parlante è, invece, Turbeki (dal quale i burocrati non sperano di ricavare più di 50 mila lire) che, si dice, andrà a Nancy. Meglio, comunque, cinquantamila lire subito che tanti milioni che non arrivano mai. E qui è entrata in discussione la cessione di Vinicy al Napoli dello scorso anno. Cinque milioni di canoni (più le spese) sono tuttavia in protesto e se la Pro Patria volesse potrebbe far bloccare il trasferimento di Juppato e C. e addirittura impedire al Napoli l'iscrizione al campionato. Intanto, in attesa del riconoscimento del credito da parte della Federazione, la società attende che Laura (che aveva dichiarato di non essere al corrente della cosa) faccia il suo dovere. Per i giovani, oltre a Munggi, il quale, grazie alla pubblicità di Santos, sembra sia stato richiesto anche da Roma, ad essere molto in Quaglia. I due ragazzi dovevano essere messi in vetrina al torneo giovanile di Bergamo, al quale i ragazzi della Pro Patria erano iscritti. All'ultimo momento, per fare posto ad una squadra straniera, i ragazzi della «Pro» furono lasciati a casa e la malignità vola che ciò fu fatto di proposito perché i «tigroccini» erano troppo forti.

Con il ritiro di Cerana per motivi di salute, Hoffing ha preso momentaneamente le redini della società, ma non è suo intendimento rinunciarvi solo al timone e, quanto prima, se Cerana non vorrà riacquistare l'incarico di presidente, verrà nominata una Commissione di tre persone. A Busto si vuole il ritorno di Cerana al quale, dal canto suo, ha chiesto almeno un anno di riposo per le sue precarie condizioni di salute. E' certo, in ogni modo, che l'ex presidente sarà ugualmente secondo alla sua scelta non solo con la posizione, ma anche con la sua barra.

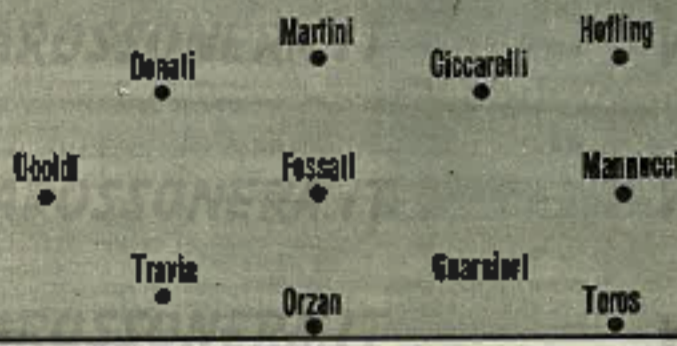
LEONARDO GELSANDI

RINFRESCO FRANCESCANO

Ciccarelli in sinistra al bar col segretario della Pro Patria, sig. Balesario: il nuovo giocatore bustocco ha in mano il portafoglio. Da che soldi, qui, non ne girano molti: il rinfresco del benvenuto sarà perciò assai frumescano.



LA FORMAZIONE-TIPO



RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S. R. L.

il solo realmente efficace

MILANO VIA C. FARINI 4